# Qualità della vita, classifica di Italia Oggi: quart’ultima la provincia di Siracusa

Nessuna novità di rilievo per la provincia di Siracusa nella classifica sulla qualità della vita di Italia Oggi. Come un anno fa, quart’ultimo posto davanti Foggia (che risale due posizioni), Napoli e Crotone che chiude la classifica. Exploit di Parma che si prende la prima posizione, scalando ben 38 posizioni.
Il rapporto sulla qualità della vita di Italia Oggi è stato realizzato in collaborazione con l’Università La Sapienza di Roma e l’assistenza di Cattolica Assicurazioni.
Lo studio valuta la qualità della vita nelle province italiane esaminando nove dimensioni; affari e lavoro, istruzione e formazione, ambiente, sicurezza, tempo libero e turismo.
Il rapporto evidenzia come la qualità della vita sia “buona” o “accettabile” in 63 province su 107 (lo scorso anno erano 60 su 107). Significa che 22 milioni 255 mila residenti (pari al 37,4% della popolazione italiana) vivono in territori contraddistinti da una qualità della vita scarsa o insufficiente, contro i 25 milioni 649 mila residenti della passata edizione, pari al 42,5% della popolazione.

---

# Siracusa. L’arcivescovo in

# visita nei luoghi colpiti dal maltempo

Visita dell’arcivescovo Francesco Lomanto in alcuni luoghi del siracusano colpiti dall’alluvione di tre settimane fa. Il pastore della Chiesa siracusana aveva già espresso il desiderio di incontrare i residenti rimasti intrappolati in casa, come segno di vicinanza e per portare loro un conforto spirituale.
Un desiderio che ha incontrato subito i favori del delegato di Neapolis, Giovanni Di Lorenzo, che ha invitato l’arcivescovo prima alla farmacia di contrada Arenella, poi nell’azienda agricola dei fratelli Giardina ed infine in alcune abitazioni di contrada Fanusa che hanno avuto l’abitazione allagata.
“Chiediamo al Signore il sostegno in questa circostanza che ha toccato la nostra comunità. Fa che possiamo affrontare la crisi causata dal maltempo e superarla nel nome del Signore. La mia presenza vuole dire che io sono vicino a voi. Vi ho pensato anche se non vi conoscevo. Vi ho ricordato nella preghiera. Voglio invitarvi alla speranza, sapere guardare il vostro avvenire. Nella speranza che deve chiedere al Signore di sostenerci e non farci mai mancare i suoi doni”.
L’arcivescovo ha benedetto le persone, la farmacia, le case. La farmacia della dottoressa Valeria Rizza è stata allagata ed ha avuto il sostegno dei residenti e del comitato Pro Arenella.
L’arcivescovo ha donato una statuetta ed un calendario di Santa Lucia.
Terreni agricoli allagati e danni per le aziende agricole. “Sono venuto per portarvi la benedizione: benedire, cioè dire bene, significa portare Gesù. Perchè la parola è Gesù. Vogliamo affidare al Signore la nostra vita e le nostre famiglie, l’azienda, il lavoro per implorare il suo aiuto e la sua protezione”.

In via Verne e zone limitrofe un muro è crollato e l'acqua ha raggiunto i 50 centimetri di altezza.
Di Lorenzo ha voluto ringraziare tutti i volontari che si sono spesi in questa circostanza difficile. "Eravamo in preda alla disperazione. L'essere comunità ha portato un aiuto concreto per tutti. Senza lesinare sforzi" ha detto.
L'assessore alla protezione civile, Sergio Imbrò, ha portato i saluti del sindaco Francesco Italia: "Esprimo la mia gioia di avere qui con noi l'arcivescovo. Noi in quelle notti ci siamo stati e ci siamo ancora oggi. Non vogliamo attendere un'altra alluvione ma vogliamo risolvere le problematiche
delle zone maggiormente colpite", ha detto Imbrò alla presenza di Biagio Bellassai del Dipartimento regionale della protezione civile.

---

# Area di crisi industriale complessa, Turano presenta a Siracusa il dossier per il petrolchimico

Domani, lunedì 15 novembre, a Siracusa alle ore 12, nella sala conferenze della Camera di Commercio Sud-Est Sicilia verrà presentato ai Comuni, alle imprese, alle associazioni datoriali e sindacali, il dossier predisposto per il riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa del Polo petrolchimico di Siracusa.
Ai lavori partecipa il presidente della Regione, Nello Musumeci, e il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. Il dossier verrà illustrato dall'assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano, e dal dirigente generale dello

stesso, Carmelo Frittitta.

---

# Premio Paladino a Mimmo Contestabile, voce di FMITALIA

Cinquantesima edizione del premio “Sicilia Il Paladino”. All’Antico Mercato di Ortigia sfilata di personaggi che hanno dato lustro a Siracusa. A consegnare i riconoscimenti, l’impeccabile Aldo Formosa.
Tra i premiati, Mimmo Contestabile. Volto e voce di FMITALIA, da oltre dieci anni conduce tutti i giorni il suo RadioBlog. E proprio per il suo morning talk dedicato all’approfondimento di storie e notizie si è visto consegnare il premio Paladino.
“Un onore ricevere questo premio che, in passato, è stato sempre assegnato a grandi nomi del nostro territorio. Con orgoglio e piacere ricordo che 45 anni fa venne premiato anche mio suocero Pino Filippelli, un grande del giornalismo siracusano”, ha commentato subito dopo esser sceso dal palco Mimmo Contestabile.

---

# Una Aretusa con qrcode per la candidatura di Siracusa a

# capitale della cultura 2024

Svelato il logo che accompagna la candidatura di Siracusa a capitale italiana della cultura 2024. E' stato il momento più atteso della riunione del comitato cittadino che ha lavorato per il progetto di candidatura, presto al vaglio della Commissione ministeriale.
Elemento centrale del logo è il profilo di Aretusa, tratto dalla antica e celebre moneta decadramma. "Come sarebbe oggi Aretusa?", si sono chiesti i grafici dello studio che ha elaborato l'immagine grafica. Ecco allora che quel profilo ricavato dalla moneta simbolo della potenza della Siracusa greca è stato "rivisitato" in chiave moderna, integrando nel volto anche un qrcode capace di veicolare ulteriori informazioni sulla città e le sue bellezze attraverso le nuove tecnologia. I capelli, invece, richiamano l'azzurro del mare con i riccioli di Aretusa simili a dolci onde.
Una scelta dal sapore "classico", abilmente adattata alle nuove possibilità comunicative e sensoriali ma in cui – anche nella scritta "Siracusa" sottostante – non hanno trovato posto nuovi segni e simboli, capaci di innovare Quel marchio è pronto ad apparire su magliette, borracce, shopper e ogni altro materiale che possa veicolare in maniera indovinata la candidatura di Siracusa come capitale italiana della cultura del 2024. Un lavoro di brandizzazione importante e da sostenere anche indipendentemente dall'esito della competizione.
Insieme a Siracusa, ci sono altre 22 città candidate al titolo di capitale italiana della cultura per il 2024. Dalle Alpi alla Sicilia, tante belle realtà ambiscono alla qualifica e, nelle settimane scorse, hanno recapitato al Mibac i loro dossier-candidatura con tanto di progetto culturale, organo responsabile del progetto, valutazione di sostenibilità economico-finanziaria e obiettivi perseguiti.
Le candidature, tra cui quella di Siracusa, saranno valutate da una commissione composta da 7 esperti del mondo della

Cultura, delle arti, della valorizzazione territoriale e turistica istituita con decreto del Ministro. Entro il 18 gennaio 2022, la commissione selezionerà i 10 progetti finalisti che saranno invitati a delle audizioni pubbliche che si svolgeranno presso la sede del Ministero della Cultura entro il 1° marzo 2022. Siracusa ambisce ad entrare in questa short-list. Entro il 15 marzo 2022, la commissione proporrà al ministro della Cultura la candidatura ritenuta più idonea per l'anno 2024.
Il dossier di Siracusa ha per titolo "Città d'Acqua e di Luce", termini molto cari all'attuale responsabile delle politiche culturali cittadine.

---

# Siracusa. Concorso in autocalunnia, assoluzione per il presidente dell'Ordine dei Medici Madeddu

Il presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu, assistito dagli avvocati Puccio Forestiere ed Ezechia Paolo Reale, è stato assolto dall'accusa di concorso in autocalunnia partita nel 2014 dal medico Salvatore Requirez, attuale Direttore Sanitario dell'ospedale Civico di Palermo. A deciderlo è stato il giudice del Tribunale di Siracusa al termine di un lungo processo. La vicenda risale a 21 anni fa e riguarda una lettera anonima indirizzata a Requirez nel 2000, quando era Commissario Straordinario della ASL di Siracusa. Il caso si risolse con una multa di 800 euro per diffamazione semplice, per fatti ai quali Madeddu si è sempre dichiarato estraneo. La vicenda si è riaperta nel 2013 quando il un uomo

(G.C le sue iniziali) ha confessato alla Procura di Siracusa di essere stato il vero autore della missiva. Da qui la denuncia del Requirez di autocalunnia nei confronti di C.G. e di concorso in autocalunnia nei riguardi di Madeddu, accusato da Requirez di aver istigato C.G. in cambio di presunti favori. Al termine del lungo dibattimento, su richiesta del Pubblico Ministero, il giudice del Tribunale di Siracusa ha assolto il presidente Madeddu, appurando la non fondatezza delle accuse rivoltegli dal Requirez.
“Mio padre mi ha insegnato ad aver sempre fiducia nella Magistratura, ed il tempo alla fine è galantuomo. Ringrazio innanzitutto i miei legali Forestiere e Reale – dichiara Anselmo Madeddu – per la loro professionalità indiscussa e per la stima umana che mi hanno sempre mostrato. Sono soddisfatto dell’esito di questa lunga e stucchevole vicenda, che nel corso degli ultimi otto anni ha molto danneggiato la mia immagine. Una vicenda di presunta autocalunnia puntualmente pubblicizzata sui social da alcuni detrattori per ostacolare il sottoscritto in varie circostanze, a partire dalla mia candidatura alla nomina di Direttore Generale nel 2018, a quella di Direttore Sanitario e persino nel corso delle due ultime elezioni dell’Ordine dei Medici. Come mio stile, però, non sono animato da alcuno spirito di rivalsa. Non fa parte del mio DNA. Mi auguro soltanto che la sentenza del Giudice, che ha posto fine a questa annosa e strumentalizzatissima vicenda, possa servire a rasserenare gli animi, anche quelli di chi mi ha osteggiato, e a restituire serenità a tutto l’ambiente, nel segno di un fair play che non deve mancare mai nei rapporti che legano deontologicamente la categoria medica”.

# Siracusa. “Parcheggi senza sbarre e fondi esigui per la segnaletica”, l’affondo di Fratelli d’Italia

La gestione dei parcheggi a pagamento a Siracusa al centro di un intervento del presidente del circolo Aretusa di Fratelli d’Italia, Paolo Cavallaro.
Dopo le dichiarazioni dell’assessore comunale alla Viabilità, Maura Fontana su FMITALIA e SiracusaOggi.it, l’esponente del partito di destra entra nel dettaglio e punta l’indice contro le scelte compiute da palazzo Vermexio.
“L’amministrazione comunale-ricorda Cavallaro- già da diversi mesi ha deciso di eliminare definitivamente le sbarre di entrata/uscita delle autovetture nei parcheggi Molo S. Antonio e Talete, sistema molto utilizzato e collaudato anche in altre Città e che garantisce efficacemente la sosta a “pagamento” ove prevista, con notevoli entrate soprattutto nella stagione turistica.Tali sistemi automatizzati -prosegue- hanno garantito, in passato, ingenti entrate nelle casse, sempre povere, del Comune. Immagino che l’amministrazione abbia valutato più conveniente non riparare e/o sostituire le sbarre danneggiate, oltre a non prendere in considerazione un contratto di pronto intervento nei parcheggi tipo full-service in caso di guasti, e puntare sul metodo di pagamento gratta e sosta e sull’azione sanzionatoria della Polizia Municipale”.
A Cavallaro i conti non tornano e chiede chiarezza. “Alla luce delle dichiarazioni dell’Assessore Fontana -prosegue- che ha riferito della disponibilità del Comune di appena 250 euro al giorno per il rifacimento della segnaletica e, quindi, anche delle strisce pedonali, è giusto che l’Amministrazione informi la cittadinanza se le entrate per la sosta negli anzidetti parcheggi siano rimaste invariate o se, invece, si siano

drasticamente ridotte”. Quest’ultima è la sua idea.
Poi i toni si fanno più altri.
“Verserebbe in colpa grave-sostiene Cavallaro- un’amministrazione comunale che da una parte perdesse cospicue entrate dall’incauta gestione dei parcheggi, compiendo scelte antieconomiche, e dall’altra piangesse la carenza di fondi per il rifacimento delle strisce pedonali e per offrire servizi adeguati alle legittime aspettative dei cittadini. Ma d’altronde è chiaro che se n’é accorta, tanto che ha aumentato a dismisura le tariffe orarie dei posteggi!
Trovo ingiustificabile, infine, un appalto che consenta solo la messa in sicurezza di pozzetti e buche e allo stesso tempo non obblighi la ditta appaltatrice alla manutenzione ordinaria e straordinaria.Logica vorrebbe che il problema venisse affrontato una volta e per sempre, senza lasciare in giro per la città reti arancioni e paletti, pronti a trasformarsi, privi di illuminazione e strappati dalla violenza degli eventi atmosferici, in pericolose insidie stradali.
Mi auguro -conclude l’esponente di Fratelli d’Italia- che chi di dovere dia risposte, ma con dati economici alla mano, con umiltà”

---

# Dalla fuga su un barcone ai successi all’Università: Remon è lo studente più votato a Enna

E’ arrivato in Italia a bordo di un barcone. Aveva 14 anni quando è fuggito dall’Egitto. Era il periodo della persecuzione nei confronti dei cristiani, dopo la primavera

araba. Quel viaggio della speranza è finito a Portopalo di Capo Passero ed oggi Remon Karam è lo studente più votato al Consiglio dei Garanti dell'Università Kore di Enna, con oltre 600 voti.
E' la storia di un giovane che sogna e rischia, che ce la fa. Ma è anche la storia di una bella amicizia.
A parlare di Remon, infatti, è Tiziano Spada, "per molti suo fratello, per altri il suo sosia". Su Facebook Tiziano parla di Remon e lo definisce "un ragazzo solare, disponibile e con tanta voglia di fare".
Spada coglie l'occasione per ricordare che il barcone a bordo del quale il viaggio di Remon ha avuto luogo è "uno di quelli che certa politica vorrebbe affondare, e che affondano ancora oggi in mezzo al Mediterraneo. Remon oggi, dopo mille difficoltà è riuscito ad affermarsi, grazie alla sua tenacia ed alla sua resilienza, dimostrando che la vita è un dono che non va sprecato".
Spazio poi alla speranza, all'ottimismo. "Se ci credi veramente i sogni possono realizzarsi-dice Spada- e diventare realtà, non importa chi tu sia e da dove vieni, quello che conta è dove vuoi arrivare, e tu amico mio spero riesca ad arrivare lontano. Che la tua storia possa essere d'esempio ai tanti sognatori che ancora non ce l'hanno fatta".

---

# Avola ha ricordato il brigadiere Coletta, a 18 anni dalla strage di Nassiriya

A 18 anni della strage di Nassiriya, ad Avola ricordato ieri il brigadiere Giuseppe Coletta, carabiniere che cadde in quella tragica circostanza. Sobria cerimonia al cimitero, nel

rispetto delle norme anticovid. Vi hanno preso parte il comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa, il sindaco di Avola, la sorella del caduto, una rappresentanza della locale sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri ed il cappellano militare di Messina che ha osservato un momento di raccoglimento e pregato per tutti i caduti nelle missioni internazionali per la pace.
Un altro breve e intimo momento di raccoglimento ha avuto luogo presso la Stazione Carabinieri di Avola, a lui intitolata. Il brigadiere Coletta è ricordato come persona che si è sempre prodigata in favore dei più piccoli, sia con il proprio servizio quotidiano sia facendosi promotore di iniziative a carattere privato, finalizzate a fornire un aiuto concreto ai più bisognosi.
Il 12 novembre del 2003, a Nassiriya, città dell'Iraq, un camion-bomba esplose dentro il recinto della base "Maestrale" dei Carabinieri a cui era demandato il controllo di quella zona del paese. La dinamica dell'attentato kamikaze è tristemente nota: intorno alle 10:40 un camion-cisterna, attraversato il ponte sull'Eufrate, girò a sinistra, puntando verso il vecchio edificio ex sede della Camera di Commercio dove era insediata la base del Reggimento italiano MSU (Multinational Specialized Unit). A bordo del camion c'erano due persone: un autista ed un uomo armato che si sporse verso l'esterno e cominciò a sparare contro il posto di guardia all'ingresso della base. Il camion sfondò la barra di metallo all'ingresso, mentre il carabiniere di guardia rispondeva coraggiosamente al fuoco. Il camion terminò la sua corsa pochi metri dopo, scontrandosi con le strutture di protezione che delimitavano il parcheggio della base ed esplodendo a circa 25 metri dalla palazzina.
Alla fine della giornata il bilancio fu tragico: erano caduti 12 carabinieri, 5 soldati dell'esercito italiano, due civili italiani e nove civili iracheni; una ventina di italiani, tra militari e civili, rimasero invece feriti.

# Ad Avola l’ultimo nido di caretta caretta: uova non ancora schiuse, si spera nel record

Nido di caretta caretta al Lido di Avola. I volontari hanno effettuato ieri un controllo, per verificare se le uova si fossero schiuse e se tutto procedesse per il meglio.
In realtà la stagione non è più quella ideale. Le uova sottoposte a controllo da Oriana Prato del Wwf sono arrivate oggi al novantaduesimo giorno senza che nulla lasci immaginare una schiusa imminente. “La temperatura della sabbia- spiega Oleana Prato- potrebbe ancora consentire la nascita di tartarughe marine, attestandosi tra i 13,9 e i 20 gradi. Non è da escludere che si possa superare il record registrato lo scorso anno a Modica, dove il 14 novembre si è verificata l’ultima schiusa della stagione. Certamente- aggiunge la volontaria del Wwf- le condizioni meteo non hanno agevolato. Ricordo le continue mareggiate e le forti piogge. Non è mancato l’impegno dei volontari, che hanno messo in campo tutto il possibile per salvaguardare i nidi, nella speranza che si possa arrivare alle nuove nascite”.
(Immagini di Giorgio Nanì La Terra).